

Diritto al cibo

La Caritas diocesana aderisce alla campagna “Una sola famiglia umana”

La Caritas Diocesana Modenese ha aderito l'anno scorso alla Campagna, lanciata da Papa Francesco e da Caritas Italiana, “Una sola famiglia umana: cibo per tutti”, che ha avuto grande risonanza grazie anche ad Expo.



L'intento della Campagna “Cibo per tutti” è quello di sensibilizzare cittadini, aziende, privati, mondo economico- finanziario, mondo politico, terzo settore **sui temi del diritto al cibo per ogni essere umano, su modalità eque e sane di accesso al cibo per tutti e su una gestione del settore agro-alimentare attento alla salute delle persone**, delle aziende agricole, delle comunità, del pianeta.

Quale senso ritroviamo e quale stile adottiamo come Caritas nel proporre un aiuto alimentare?

Riteniamo giusto aderire a proposte che consentono di rispondere a tanti bisogni delle famiglie del nostro territorio, ma rileviamo il rischio di limitare l'intervento di accompagnamento alla sola risposta materiale (giusta in un momento di emergenza/ urgenza per la famiglia, ma che non deve essere al sola risposta).

Per questo, oltre alle raccolte alimentari che periodicamente riusciamo a promuovere sul territorio grazie alla collaborazione con aziende della piccola e grande distribuzione, ci proponiamo un lavoro con le parrocchie su alcune linee fondamentali:

- acquistare prodotti per **sostenere piccoli produttori del territorio**, avviare GAS, acquistare alimenti provenienti dai terreni confiscati alle mafie o da aziende che faticano;
- comporre **“sportine” con alimenti di qualità** e secondo i principi nutrizionali così come quando facciamo noi la spesa;
- **condividere momenti conviviali**, cucinando e pranzando insieme alle persone assistite e costituire mense di fraternità;
- **promuovere stili di vita di sobrietà, salute, condivisione**, non solo per le famiglie assistite;
- promuovere la **solidarietà tra le famiglie**;

Ci si propone inoltre di **riflettere sulle ingiustizie che provocano il disagio delle famiglie in stato di povertà**, perché lo scopo della Caritas è che le famiglie si riscattino da questa condizione e possano auto-sostenersi; pertanto è nostro obiettivo concentrare le energie non solo per raccogliere e donare beni (necessari in condizioni di povertà o emergenza), ma anche **liberare spazi per promuovere un accompagnamento anche diverso, che riscatti le persone da condizioni di dipendenza e cronicità**.

La Caritas diocesana, anche grazie alla campagna Cibo per tutti, può dare una mano per fare sensibilizzazione, formazione e costruire dei piccoli progetti pilota, sia con le parrocchie, che con associazioni/ gruppi/scuole.

Tra essi, a titolo esemplificativo, è anche possibile avviare progetti di sensibilizzazione e formazione presso giovani e adulti, grazie alle proposte sviluppate con la Campagna, che prevede il coinvolgimento delle aziende, della società civile e delle strutture educative. In merito al tema della povertà alimentare, i Lions Club della zona Montagna e Pedemontana, hanno contattato la Caritas Diocesana per proporre un service destinato agli aiuti alimentari nell'anno dedicato dai Lions al Contrasto alla fame. Ne è derivata una generosa offerta, 2500 Euro, che i membri del Lions hanno voluto destinare all'acquisto di generi alimentari per le persone accolte e sostenute dalle Caritas parrocchiali dei loro territori; in particolare, si è voluto destinare l'offerta per l'acquisto di prodotti meno reperibili e che vadano incontro alle esigenze delle persone più fragili delle famiglie italiane e straniere, come bambini piccoli, anziani, malati. La serata è stata organizzata dal Presidente di zona Andrea Candeli e ha coinvolto i Lions Club della zona: Sassuolo, col presidente Nicola Zecchini; Pavullo e del Frignano, con Luca Cantoni Vignola e Castelli Medievali, con Gianni Amidei; Montese Appennino Est, con Paolo Beggi; Formigine Castello, con Sebastiano Majni; era presente anche il Governatore del distretto 108 Tb Giorgio Beltrami. Don Roberto Montecchi, delegato del vescovo, ha accolto, insieme agli operatori della Caritas Diocesana, la generosa offerta.